



Esce quando gli pare e piace

Periodico Satirico Umoristico  
SARNANO NOVEMBRE 1925

Si accetta la collaborazione di tutti

### Post fata resurgo

Dedico queste due righe a tutti coloro che mi vogliono male e che già si stropicciavano le mani benedicendo alla mia morte.

"Picacchione importuno, alfin sei morto! Molto giove, è vero, ma pure assai molesto. Ora hai finito di punzecchiare, di far ridere alle nostre spalle; di tartassarci col tuo spirito di cattiva lega; sei morto!... Requiescat!"

Grazie dell'elogio funebre Signori! Come un novello profeta, il Picacchione invece risorge. Dopo tre mesi, non dopo tre giorni; ma risorge. Che cosa volete! Ero un pò stremenzito di forze e sono stato alla spiaggia a far la cura iodica; ero un pò anemico e sono stato a fare dello sport in Svizzera; un pò... all'insciutto e sono andato a passar... le acque; un pò esaurito e sono stato in città ad immergermi in un... lo spirito in mezzo all'alta società; ed ora eccomi qua. "Ai nostri monti ritorneremo".

Col passo dei tordi, delle palombe, dei paccacossi, passa anche il Picacchione.

Veramente il mese di ottobre non è troppo indicato per la nostra apparizione. Il territorio di Sarnano è trasformato in un campo di battaglia; si spara da ogni parte e si sa... le piche contano per una palomba insieme alle patate ed alle bugie.

Quale delizia sarebbe certo per noi il volare nelle giornate chiare d'ottobre, quando il sole è tiepido come il nido ed il cielo trasparente come un ruscello, e giocare e schiamazzare allegramente in cerca di un pò di granturco e di un bell'albero per fare la siesta!

Ma purtroppo i boschi sono ancora irti di armi che attendono impazienti di romitare contro fuoco e piombo, lo non ho mai capito perchè gli uomini ci odino tanto; ma un mio vecchio zio Gazzo mi assicurava una volta che la carne di pica (attenti pro!) sia squisita. Certo che devessere così, perchè altrimenti come si spiega che gli uomini spendono tanti denari per armare quei così lunghi e duri che chiamano fucili, premere i grilletti e stenderei per terra?

Basta! Mi sto accorgendo che l'antore alla vita mi fa divagare; ad ogni modo uno sfogo ci voleva.

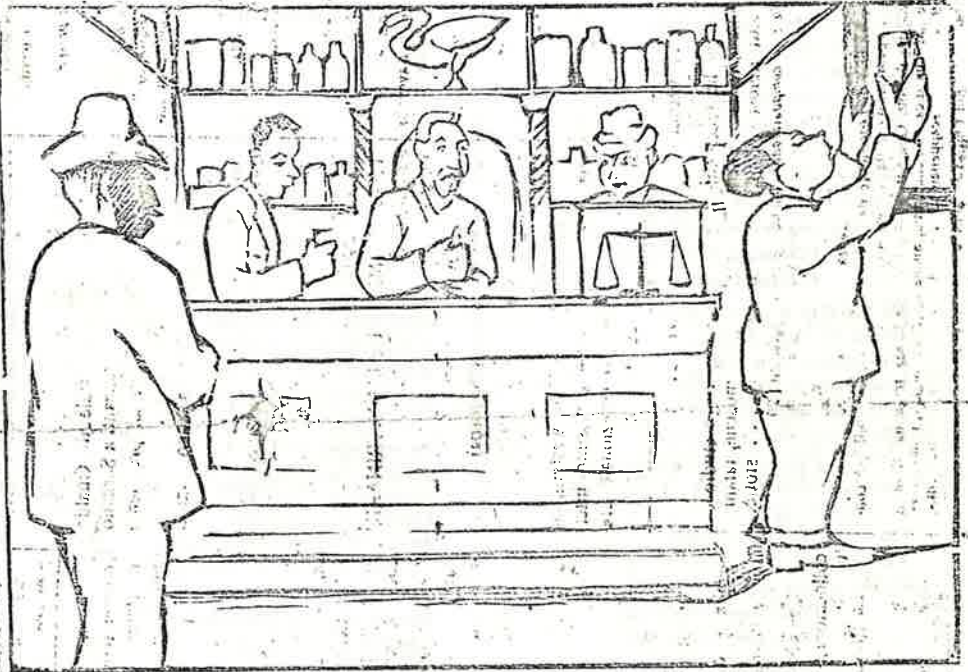
Ho a buon conto assunto tutto le opportune informazioni sui più temibili cacciatori del luogo e siccome il Conte Fulvio, il Dottor Feliziani, Mancinelli Vincenza, Maria d'Arri, Sor Pippo ed altri per l'età avanzata... non tirano più, il Dottor Pieralisi, l'Avv. De Mureis o Nelson tirano spesso, ma per l'eccessiva foga giovanile... spremano i colpi; c'è in compenso però Nata che accoppia.

Così il Picacchione, figlio di Piet per bene, (attenzione pro!) va azzardo a fare qualche scottata in questo scorcio di mese che sta provvisoriamente tutti bei cappotti a tutti.

Vi salutiamo risparmiando ancora per un pò vi portiamo una buona dose d'allegria.

In bocca al lupo!

LA REDAZIONE



IL CAFONE: Se potesse sapè de tutti guisci qualu edè lu spizial!

### Intervista col Presidente della Leggera

L'incontro in un nobil ritiro di Piazza Perfetta mentre assiso nel lato riservato ai portoghesi è tanto per mantenersi ligo agli statuti della Società, segue con interesse una partita di bigliardo.

Impeccabilmente vestito di nero con una scolarzante cravatta alla Lavallière s'presenta Laninini, il benemerito presidente della "Leggera".

Dopo averlo cordialmente salutato, azzardo qualche domanda indiscreta sull'ottimismo della Società d'associazione.

— Presidente, sono molti i soci?

— Aumentati in quantità, sebbene diminuiti in qualità; perdiamo tempo all'ora certe bastonate, degno mio rivale alla presidenza, amore e santo della società nostra e delle consorelle del vecchio e del nuovo Continente.

— Ed i vostri collaboratori?

Cassero nominando in circo prof. Cirrix, ne fissimo negli ambienti mondani e chromatici, un musicante per impostazione dei magnati della Società, dai quali ebbe l'assoluta dote di provere niente in caso di qualsiasi valore. Secretano è, dalla

fondazione, « Favorita » inarrivabile stoccatore ed insuperabile nell'arte di ridurre da invitati ad offendenti indigeni e forestieri.

— Ed il vecchio Presidente?

— Sfilato per divergenze di criteri, passò bene di rinunciare al « gralo » benchè fondatore della Leggera, piuttosto che scendere con me a stangiar leuzone.

Non vi furono richieste ma venne orgogliosamente liquidato. In quell'occasione le giovani forze di tutti le confrade dove la nostra Associazione a esporsi i suoi tentacoli e che rappresentano il nucleo più numeroso e potente, riuscirono ad imporre il mio nome.

— La società che si sceglie regolarmente la vigilia di Natale di ogni anno, continua il degno Presidente, si riconsolidasse regolarmente i primi del nuovo anno, dopo le inevitabili « Fomoclette ».

I soci che non partecipano alle assemblee e che circolano con biglietto di Banca di grossa e medio edifica, come il Laninini, vengono senza altro radiati dall'alto dei soci e ciò dicendo mi stringe con molta cordialità la mano, spiacente di doverli assoldare perchè chiamato a assolvere uno dei tanti impellenti doveri inerenti alla sua alta carica.

A migliore occasione il seguito dell'interessante intervista.

Il Picchò



### III Cantastorie

Miei carissimi Signori  
Maschi, femmine e fanciulli  
Dotti, scemi e mezz'grulli,  
Donne vecchio, preti e frati,  
Caporali eppoi soldati.  
Ascoltate la canzon.

La canzone ch'io vi canto  
Senza odi e senza offese  
E' diretta al mio paese  
Che da tutti è trascurato  
E ogni figlio snaturato  
L'ha lasciato in abbandon.

Professore, tocca il do,  
Paraponzi, ponzi, pò!

Da poc'anni a questa parte  
Regna in tutto l'apatia  
C'è soltanto la mania  
D'una guerra nuovo stile  
A sistema stolto e vile  
Che fa orrore e non pietà.

E chi poi risente il danno  
Accollandosi il fardello  
E' il nostro paesello  
Cui per prima sua jattura  
Fu soppressa la Pretura  
Ch'era ufficio secolar!

Professore, tocca il fa  
Paraponzi, ponzi, pa!

Procedendo in questa guisa  
Tutto rotola e perisce  
L'ammalato non guarisce  
Da quel morbo che lo mina,  
Lo dilania, lo rovina  
Sino all'ultimo respir.

Non c'è proprio nessun cane  
Ch'abbia voce in alte sfere  
Perché possa provvedere  
A sventar certe congiure  
Di ericchette bieche e scure  
Piene d'odio e di livore!

E difatti alla sordina  
Fu saputo, o sorte avara,  
Ch'era tola la Salara,  
Ed adesso a dire il vero  
Se si vuole il sale nero  
Molta strada c'è da far.

Professore, tocca il mi  
Paraponzi, ponzi, pi!

Ma se manca il sale nero  
I flammiferi, i tabacchi  
Abbiam poco o salvatecchi,  
Chiodi, spilli e bei tocchini  
I gemelli per pascini  
Saponetto al Pasculli.

Non per esser pessimisti,  
Ma da tempo a questa parte,  
Sembra proprio fatto ad arte,  
Per disdotta o poca cura,  
Sia destino o jettatura,  
Il paese v'è all'ingù.

L'anno scorso fu per caso  
Che restaron gli altri uffici  
E si dove ai buoni auspici  
Di persone in alto loco,  
E non già di chi v'è poco,  
Se quel piano naufragò.

Era tutto organizzato  
Per sopprimer o portar via  
Il Registro e l'Agencia  
E fu cosa d'un momento,  
Allestir l'appartamento  
Per l'alloggio ai Titolar.  
E così, con tal m-ata  
Il progetto andava a monte,  
Fece tutto dietro fronte,  
E per questo poi è rimasto  
Il Registro col Catasto  
Ed il numero mappal.

Professore, tocca il re  
Paraponzi, ponzi, pel!

Alla fin se non si lascia  
Il paese in quiete e pace  
Qualchedun saria capace  
A sopprimere davvero  
L'Ospedale e il Cimitero  
Il fornaio e lo scopin  
E non desti meraviglia

Se seguisser quell' via  
I caffè e la Panna  
Pizzicagnoli e Calzolari  
Calzolari e parrucchi  
"Croce Verde", ed altro ancor.

Per la quale io faccio punto  
E scendendo dal banchetto  
Quanto appresso lascio detto:  
«Se volete viver bea  
«Senza mali e senza pene  
«Siate amici del Dio Bacco,  
«Vada il mondo dentro un sacco  
E non datevi pensier!

Professore tocca il do,  
Paraponzi, ponzi, ponzi  
Paraponzi, ponzi, poi!

### CINEMA VITTORIA - Sarnano

Questa sera alle ore 8,30 si proietterà:  
**LA FUGA IN RE MAGGIORE**

Seguirà la comica:  
**IL ROZZO DIALETTO.**  
PREZZI: Platea e Palchi L. 1,25 Ragazzi  
L. 0,60 - Scanni L. 0,55.

### La solita partita a tresette

Mariuzzetti Ernesto (Gigetto) e Ghilandoni bulgi  
(Gigiotto) contro Ermani Antonio (Tonino) e  
Cavasci Mariano, invincibili.  
(Discussione animata)

**Gigiotto:**  
Io l'ho lassato a spelle ananaggia l'arquillato  
A come va che invece tu non ci sei tornato?  
A pare il giuoco mio era si chiaro e tondo  
Che si faceva cappotte, balateria e poi d'un mondo!

**Gigetto:**  
Par che tu faccia apposto, giuocare in tal maniera  
Per farvi imbustulare, dicei quasi ogni sera.  
Ma se tu dei bussare, bussami pur deviso  
A non lo dir fra i denti, col solito sorriso.

**Gigiotto:**  
Eppur se stavi attento, porcaccia l'ocarina  
A questi braccioni saranno la sustina;  
E mi povera daretto, rincerè questa mano  
Spece per Antonino che usa il talismano.

**Gigetto:**  
Il talismano poi farebbe rider se  
Loro non accusassero napoletane e tre.  
Invece Mariano ogni momento accusa  
Perfin bell'ici punti, e tu così la chiusa.

**Tonino:**  
O Mariano coraggio e non dar retta a loro  
Che speran che tu perda per rider tutti in coro.  
Guarda gli scarti e pensa che quicò sta il segreto  
Perincer la partita, non già sull'annuleto.

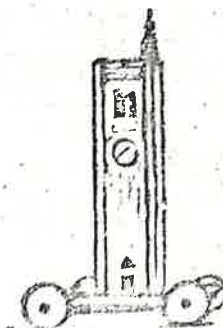
**Mariano:**  
Ma u noi che cosa importa se appellanci somari?  
Intanto io ci ho tre due con quella di danari;  
Or busso forte a coppie ed ho quest'assi buoni;  
Me li rifiucio e poi c'erro testo a bastoni!

**Gigiotto:**  
Che razza di sculato! Ma va e giuocare a Lucca  
Se l'occhio moio porti come un bel fior di zucca.  
Così finisce il giuoco, si chiude la serata  
Sgombrosa l'esercizio con una gran risata

### EMPORIO COMMERCIALE Scarselli Alessandro

SARNANO (Macerata)  
BORGO GARIBALDI - (Succ.) Piazza B. Perfetti

DRAPPERIE E TESSUTI  
MERCERIE, MODE E CHINCAGLIERIE  
LETTI IN FERRO ED AFFINI  
MACCHINE PER CUCIRE, ARTICOLI DA CACCIA  
CAPPELLI, OMBRELLI  
GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI DI STAGIONE  
IMPERMEABILI, PALETOT  
VESTITI PER BAMBINI Etc.  
\* PREZZI CONVENIENTISSIMI \*



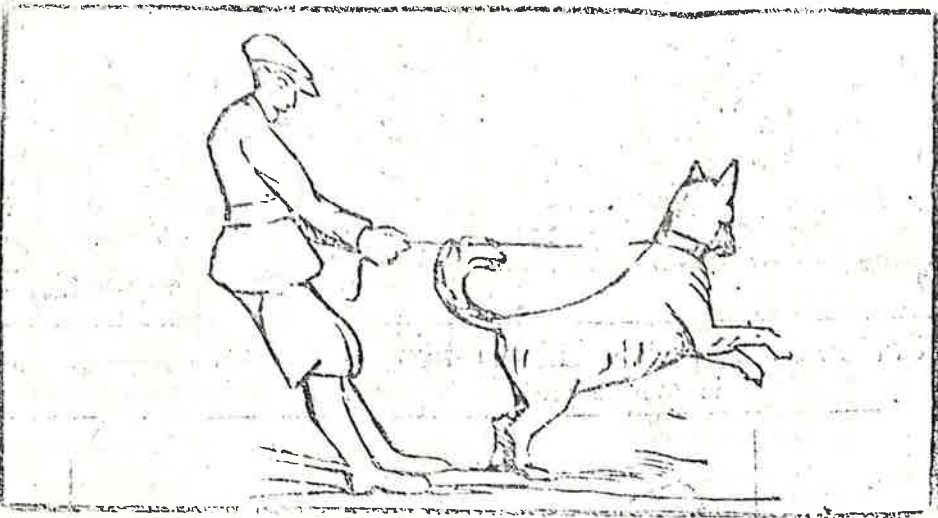
Indispettita alfin se ne va via  
anche la torre di Santa Maria



Qui comincia la sventura  
col partir della Pretura



E la segue, o sotto amara l  
il mezzana della Salara



Non giova museruola nè guinzaglio  
Per una bestia degna di serraglio

**Riceviamo e pubblichiamo:**

*Caru Ciccù,*

Agghli paciienza se te viniano a incommedà, ma ce truimo costrette perchè certe strade de lu Paese è diventate probbio come li stabbia. In certi punti più, come là per le Monnechè, ci stia 'na puzza che te fa rimanè senza fiatu; là per la Nunziata ci sta tutto pagghio che pare che ci agghia raspiato le gagline; se vidisci là per la Via Mazzini ce se vede tutte castagnole de somari e le zeppe de le some; jò per la Pesa c'è lo stabbio de lu e allu de Pippirillu; là per la Picassera le votte, li capitolli, le puppe e li virri non te fa passà e te stardiscu; sotto le soche vecchie li gatti morti, le oocce dell'oe, le paffina de li picciù e li pezzi de ciante non ce manna' n'na senza contà che in certi punti, se non se stia attenti, parlanno con grazia; se g'aggia le quaglie che è na meraviglia.

Eppò, caru Ciccù, ce yujimo 'visti n'tra cosa: La nonnezza no la jà 'a Bitta, la lu ponte de Savi o là per l'Ortere che quanno ce se passa se sente un tanu che te fa casca e foga a titurasse lu nosu comme quanno passi jò'anti a Minella.

Se tu non pelli reia fatto da na mè da chidunatri perchè a' scapi sulu, ch'è da fa pure lu celiappari, non pò vastà per tuttu lu paese.

Ce'rvujimo Ciccù n'tra oia e prega Dio da dace dienza, se no ce penziamo nuàtre a mettere giudizio.

UN BRANCONTEU DE DONNE.

Ill.mo Sig. Direttore del "Piccaciòna",

Esiste un largo spazio in Piazza Vittorio Emanuele e precisamente davanti all'abitazione del Sig. Brandi Basilio, talmente ingombro di tronchi e tavole d'ogni specie, che cambia l'aspetto della Piazza in una stanza deposito di legname.

Non farebbe bene il Sig. Commissario a trattare col Sig. Brandi e, mediante un congruo compenso, acquistare per conto del Comune lo spazio suddetto.

per adibito ad uso mercato e farlo tener libero da qualsiasi inciampo?

Grazie dell'ospitalità e la riverisco.

UN ASSIDUO

(NOTE DELLA DIREZIONE)

L'assiduo ha perfettamente ragione e speriamo che il Sig. Commissario vorrà provvedere al riguardo, per la decenza del Paese.

**ROBBA DA FOTOGRAFARSI CON LA MACHINETTA Istantanea**

Lu Tascapà de Barretto - Le rime de Nazzarè  
Lu parmù de Casca - Le notte de Neno  
Le "farmette" de P... - Le zoppetto de Luisei  
Lu rologiu de acqua de Cece - Li stivali de Pippineta - La pettinata de Ble-marè - Le vuscie e li mestieri de Der Guzzo - Le gemelle de Nati - L'anni de Don Fojetta - Li jocarelli de Gigiotto - Li scartafacci de Cifetta - Li "biongiorni", de lu Curata de S. Agusti - L'atti e le sette morte de Rari - Li trilli de Ciolo - I carti de Triglia.

La Pica

**SCIARADA**

Fra le congiunzioni hai il mio primiero.  
Di mala sorte l'aggettivo è quello  
Che forma il tuo secondo, tanto è vero,  
Che unito a negazioni, darà l'intero  
Celebrità dell'arte, del pennello!

MARIANO GAVASCI

Direttore responsabile

↳ SARNANO, Via. C. ZIZINI ↳

**LUIGI INNAMORATI**  
PIAZZA VITTORIO EMANUELE II.

**Il miglior negozio di generi alimentari**  
DOLCI - MERENDERIE

Andate da PAPPETTI se volete  
la merce ottima ed a prezzi miti.

**PASTA BUITONI**

SARNANO (Borgo Garibaldi)

**IL MIGLIORE ESPRESSO**

AL

**CAFFÈ DEL RISORGIMENTO**

EDI

**CENCIONI ANGELINA**

**Alessandrini Felice**

MECCANICO - ARMAIUOLO

**VENDITA DI FUCILI DI OGNI CALIBRO**

Macchine a mano ed a pedale svizzere e tedesche con accessori e pezzi di ricambio per qualsiasi tipo.

**FEROCI NANSEN**

501

**Nuovissima Extra lusso**

BENZINA - LUBRIFICANTI

**Ditta Rossi Felice**

Marmorata (Macerata)

↳ FUOCHI ARTIFICIALI ↳

Grande onorificenza per il fuoco artificiale eseguito in Camerino il 18 maggio 1925, e per il fragevole sparo d'urno eseguito in Macerata in occasione della venuta di S. M. il Re.

**ECONOMIA !!**

Yestèe bellimentata letti di lenzuola e Mobili d'ogni stile

Utenzile - Colle - lavabi - Sedie - Bottoni de viaggio

ed oggetti per Basso e Pompe Funebri.

LENGE E GENÈ DEB PALLERCI

**Magazzini del Risparmio**

**G. EVANGELISTI**

BORGO GARIBALDI 109 - 114

\* SARNANO \*

**ELEGANZA !!**

Grandioso Stock di stoffe eleganti, convenienti ed economiche per uomo e signora per la stagione.

Paleot e giacchetti estivi - Goli - Cilel - Blini - Solarte di lana di ottima creazione.

Lano, sottile per maglierie in tutte le tinte e prezzi convenientissimi.

MERCENI e LANGHE

**Piccola posta e Consigli medici**

**SOR PEPPE** - In seguito a sua richiesta, invio con piacere la tariffa di Barbato: Capelli L. 5,50 - Barba L. 1,00. Finalmente si è deciso togliersi la zazzera? Meno male! Almeno una volta fanno come i pretetti della chiesa.

**SIARIBATO** - Per non essere imberbe Le prescribo un rimedio infallibile. Vada alla sera a sedersi davanti al Caffè del Ritagliando ed ascolti le melodie del gramofono. Basta una sera, e se resiste, la barba le spunterà, si allungherà tanto tanto, fino alle ginocchia.

**DETECTIVE** - C'è una buona taglia per chi scoprirà l'autore della famosa pizanza che fu fatta nell'intercapoline d'entrata della farmacia, in una serata piena di luna. E un buon affare, se ne occupi.

**EZIO C.** - Ma no caro Ezio, ti sbagli. La zavorra è fatta di pietre, sabbia rottami ecc., serve per mantenere le navi in equilibrio o per raggiungere determinati pesi, perciò non è roba da sdaiarsi.

**K...** - Non si impensierisca. Il suo naso non sembra poi tanto deformato. Rimedi farmaceutici non si conoscono. Se poi Ella tiene ad avere un naso regolare si rivolga all'Istituto Hermes.

**PALLIDO FIGARO** - Per riprendere un po' di colorito, sono consigliabili le iniezioni di globuli rossi.

**BEMPENSANTE** - Ha ragione. Il Picacchione, siccome prevede e provvede a tutto, ha già scritturato una compagnia di jazz-band del Centro dell'Africa per stabilirla sopra "la roba", e farla suonare, diretta da lui stesso, figlio di Pica, che farà anche la parte strillante. Suonerà e strillerà finché non avrà rotto i picacchioni al Sig. Commissario che si deciderà a levarlo.

**AFFLITTA m. 1,36** - Per l'aumento di statura, restare appesa ogni mattina ad una trave mediante fascie sottoscellari, con un peso equivalente a quello del corpo, diviso in parti uguali, ai piedi; restarvi almeno per due ore. Trovanosi inefficace la cura, usi taccchi alti dai 25 ai 30 centimetri.

Ha ragione, così grassa. Proprio è buffa, perché bassa.

**P. P.** - I dolori alla schiena dipendono dalla sua camminata esageratamente impettita. Si dia una ~~coscia~~ *matrona* che fa ridere senza aver voglia. E poi troppa cipria!

**X** - Lei è agli antipodi di P. P. Cammini più impettita ed il centro di gravità così spostato indietro, ritornerà al suo posto. E così bizzarra la sua camminata, sembra che abbia sempre urgenza... d'arrivare.

**DOSS PEPPIÑO** - Quale tristezza. Lontano da lei nel ricordo dei bei giorni passati. Come lo turba e quant'è scimpatò! Per guarire, vada a respirare l'aria del Nuovo Continente.

**ISTERICA** - Sospenda l'antinevrotico..... don Giovanni.

**MERIDIONALE** - Smetta le sue frequenti passeggiate romantiche, troppo eccitanti per la sua squisita ipersensibilità, così potrà passare notti tranquille.

**INSEGNANTE** - La causa dei suoi disturbi va ricercata nella copiosa aspirazione che Ella fa di esalazioni acri nei festini rurali. Balli di giorno, all'aria aperta e non canti troppo sull'organetto.

**FORESTIERO** - Anche lei vuole abbasarsi a Sarnano? Venga venga, ce n'è per tutti. Non per nulla, nella carta planimetrica esposta nell'atrio del Comune c'è scritto «... i forestieri ci si accasano e ci fan no fortuna». Fra non molto i forestieri saranno noi.

Per la "pizanza"  
"non usavo" ma carino,  
d'avresti "pizca" tu  
per avere la medicina?  
"innocuo" da pagarella,  
"na pizanza",  
"furo d'un giornale"...  
"ogni cosa è bona pe' face"  
la ricetta.

Colono (frugando nel portafoglio).  
- Su un pare,  
ma che cosa reapirano.  
(pausa) Co' la bolletta delo vè.  
- Sei 'gran omu' frangi.  
E mo ce la stampano.  
E si dicendo  
sette fasche rovista  
pe' caccià fuori  
na' malita noi vista  
Se v'è scive  
gnà che se sporca lu palatu.  
- sfido io -  
Come 'na cicca lunga  
e tutta frellecata,  
coi denti lu dolò  
l'aria 'guzzata  
Ma il «peso piuma»  
piombato in Redazione  
(benchè al porton c'è scritto  
«non se fuma»)  
doprar volea il bastone.  
Dinanzi ad argomento persuasivo  
stronco lo scritto e non me lo più vivo. -



Uno della colonia Sarnanese.  
Già numerosa nella Capitale,  
Che nutre affetto per il suo paese  
Viene pupazzottato tale e quale.  
E lo si riconosce in sull'istante  
Quale campion di Figaro elegante.

**La Cooperativa di Consumo**  
"SEMPRE AVANTI."  
rappresenta il CALMIERE PERMANENTE sui  
generi alimentari.  
È una delle più importanti Cooperative  
della provincia.

Sua sviluppo :

Anno	Soci	Cap. sociale	Fondo	Riserva
1905	137	1370		200
1910	256	2560		2500
1915	277	2770		2600
1920	415	4150		5257,70
1925	551	5510		14897,70

**SCAFA SILVIO**  
SARNANO - VIA UMBERTO I.  
GIOCATTOLE ULTIMA NOVITA  
> BAMBOLE PARLANTI <



**IL VIAGGIATORE: Vado... all'Albergo Garibaldi!**

All'Albergo del Commercio  
Sovvi cibi sopraffini  
Letti soffici e piumini  
Per potere riposar.  
Colentissimi Signori  
Dell'Anziana al Ristorante  
Si preparan sull'istante  
Le miglior specialità.  
V'è un Signor colla valigia  
Che Calzotti a se reclama  
Un da destra Lampochiana  
Spiritoso e il carrettin.  
Siamo a Nizza o a Bordi-  
[ghera?  
Ad Amburgo od a Lubeca?  
No!... è l'arrivo della Cherca  
Al Garage de Sarnà.  
Che spietata concorrenza!  
Che diatribe, che cagnare!  
Però furbo ogni compare  
Tira l'acqua al suo mulin.

Chi coi vini del Piemonte  
Chi con dolci e leccornie  
Asscondan le manie  
Dei beoni e dei ghiotton.  
E così *Li pallettari*  
Coll'istinto lor di... vino  
Freisa, Chianti e Grigno-  
[lino  
Van da Giulio a degustar.  
Mentre invece i *peccati grossi*  
Per guder la luttà mensa  
Le cantine e la dispensa  
Van di Lampoasacchieggiar  
Però l'un più furbo escaltro  
Fè arrivar le *Palombelle*  
E attirar seppè con quelle  
Ganimedi d'ogni età.  
Ma che fa l'astuto Lampo  
Che non corre alla riscossa?  
Sta pensandone una grossa  
Se non seutesi parlar.

**MOLINO ELETTRICO PER CEREALI**  
GARASSAI ENRICO E FIGLI  
SARNANO (Macerata)

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Al rinomato Albergo del Commercio gestito dal Cav. Lampo il miglior comfort.

Grande assortimento di vini di lusso delle migliori Ditte Italiane.  
Servizio inappuntabile.  
PREZZI MODICISSIMI.

**CONTIGIANI PIETRO**  
RAPPRESENTANTE DI BICICLETTE

PEZZI DI RICAMBIO PER BICICLETTE DI  
QUALSIASI MARCA

**Artistico Studio Fotografico**  
A. GIACOBINI  
SARNANO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di VENEZIA e PARIGI.  
Eseguisce lavori d'ogni specie.  
Ingrandimenti comuni o a colori.  
APERTO TUTTI I GIORNI A TUTTE  
LE ORE.

**DIALOGO**

- Bon giorno sor Dottore ciaveria  
"na vacca ch' è li' premiti"  
"giu tanto -"  
e, co' rispetto parlano,  
la fa' sei lenta... che  
pare la brodaglia,  
che duno a lu parchittu"  
pe' ingrasalla  
- N'lo stai?  
- E jo in Maremmano  
spofonnato!  
- Per ora non occorre  
che venga a visitalla.